



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

Rassegna Stampa

mercoledì 12 dicembre 2018

Rassegna Stampa

12-12-2018

DICONO DI NOI

RESTO DEL CARLINO
MODENA

12/12/2018

47

[Le nuove sfide della chirurgia del fegato](#)
Redazione

3

DICONO DI NOI

1 articolo

- Le nuove sfide della chirurgia del fegato

SANITÀ CONVEGNO AL POLICLINICO ORGANIZZATO DA FABRIZIO DI BENEDETTO

Le nuove sfide della chirurgia del fegato

I MASSIMI ESPERTI a livello mondiale dei trapianti di fegato e della chirurgia epatica si incontrano da oggi a venerdì al Policlinico grazie al convegno organizzato e presieduto da Fabrizio Di Benedetto, direttore della Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica e Trapianti di Fegato. Il convegno, che si svolge nell'aula magna del centro didattico della facoltà di Medicina e Chirurgia di Unimore (via del Pozzo 71), farà il punto sulle nuove sfide nella chirurgia e nei trapianti di fegato.

«Ad oggi un paziente affetto da tumore del fegato – spiega Di Benedetto – può essere sottoposto al trapianto solo se sono soddisfatti alcuni criteri morfologici nella fase di studio pre-intervento. Esistono terapie, farmacologiche e radioterapiche, che consentono di riportare il paziente all'interno dei criteri di trapiantabilità, aumentando così la speranza di vita. Ci aspettiamo che nel prossimo futuro anche le caratteristiche biologiche del tumore saranno parte di questo processo decisionale».

Aprirà i lavori la relazione di Antonio Daniele Pinna, direttore del programma dei trapianti di fegato presso la Cleveland Clinic di Abu Dhabi, che tratterà il tema del confronto culturale tra Oriente e Occidente in tema di trapianto. Il 2017 è stato un anno di grandi soddisfazioni per la chirurgia oncologica: i dati ufficiali parlano di un aumento del numero di trapianti di fegato eseguiti presso il centro di Modena di circa il 60%, in un quadro di sostanziale stabilità del numero dei donatori presenti in Regione. Accanto alle attività ormai note e consolidate nel territorio di chirurgia del fegato e del pancreas, il 2017 ha segnato, soprattutto,

una crescita importante dal punto di vista della casistica e dell'attività di didattica e ricerca del gruppo diretto da Di Benedetto. I dati dei primi undici mesi del 2018 hanno confermato questa tendenza, con in particolare un aumento di oltre il 20% dell'attività di chirurgia resettiva robotica epatica.

L'Aou di Modena si pone, in Regione, tra i centri più attivi nella donazione di organi da donatore a cuore non battente, attività rinforzata dall'unione tra l'ospedale di Baggiovara, dove avvengono la maggior parte delle donazioni, e il Policlinico, dove sono presenti il centro trapianti di fegato e di rene.



Fabrizio Di Benedetto con alcuni componenti dell'equipe



Peso: 25%